



IL PADellino

di Castelnuovo



La nostra lotta - Settimanale della Federazione PCI di Alessandria - Via Plana 43 - Anno XXX - Suppl. n. 1 al 16 settembre 1990. Registrato presso il Tribunale di Alessandria al n. 125 del 9.11.59. Spedizione in abb. post. gr. II/70% - Direttore responsabile: Giovanni Bellasera. Stampa: Litocoop srl, Via Calcinara, Tortona

Merccoledì 19 Settembre '90
Lire 800

AI LETTORI Si ricomincia

Dopo la pausa estiva, il Padellino ritorna in edicola.

Questa edizione - e le altre che seguiranno - sono a quattro pagine visto che la redazione de «La Città nuova» - il giornale che ci ospita - riprenderà i lavori con tutta probabilità ad ottobre. Come è nostro costume non vogliamo che le ferie estive si trasformino in un quadrimestre di «silenzio» e di poco rispetto nei confronti di chi ha pagato l'abbonamento o di chi è abituato ad acquistare il quindicinale in edicola; per questa ragione eccoci di nuovo qua al servizio di chi vuole essere informato correttamente, puntualmente e ad un prezzo popolarissimo!

Ci auguriamo che la vostra fedeltà (sempre in crescendo) non venga mai meno e fin d'ora garantiamo di essere già al lavoro per la pubblicazione annuale che lo scorso anno ha riportato un grosso successo. Cordiali saluti e buona lettura.

La Redazione
de «Il Padellino»

ENTRO IL '90 DUE NUOVE BANCHE NEL NOSTRO PAESE

Ormai è ufficiale l'apertura di due sportelli bancari a Castelnuovo. Gli istituti di credito sono rispettivamente la Cassa di Risparmio di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Tortona. La prima prenderà il posto dell'ex bar Pensa la seconda occuperà gli spazi di proprietà Lavezzari in via Solferino di fronte al negozio di calzature

Da tempo in paese si sostiene che due banche sono poche. Di colpo, entro il dicembre di quest'anno o al massimo nei primi mesi del 1991, gli Istituti di Credito saliranno a quattro, tutti posizionati nel raggio di duecento metri. Pur essendo a conoscenza della notizia che fino a qualche tempo fa era solo una «voce di mercato», abbiamo contattato l'organizzazione della Cassa di Risparmio di Tortona parlando con il responsabile, dr. Pastore e la direzione

generale della Cassa di Risparmio di Alessandria. I nostri interlocutori ci hanno confermato ufficialmente che entro l'anno apriranno i nuovi sportelli: la Cassa di Risparmio di Tortona prenderà il posto dell'ex negozio di abbigliamento Lavezzari, sito in via Solferino di fronte alle calzature Canobbio, lasciando vuoto per il trasferimento verso la zona Scriveria dello stesso; la Cassa di Risparmio di Alessandria - invece - occuperà in piazza Vittorio Emanuele II, quello che

Staremo comunque a vedere l'evoluzione dei due istituti nell'ambito castelnovese: per amore di cronaca va ricordato che i carpentieri stanno lavorando alacramente sia in piazza V. Emanuele II sia in via Solferino. Si tratta solo di vedere chi riuscirà a battere sul tempo la banca concorrente ed in questo modo partire già con un vantaggio di primaria importanza: l'affluenza di pubblico e di clienti attratti dalla novità. Sulle garanzie di serietà non stiamo neppure a discutere: tutti e due gli istituti da



La futura sede della Cassa di Risparmio di Tortona

re che la Cassa di Risparmio di Tortona andrà ad occupare lo spazio che un tempo era della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde prima del trasferimento in piazza V. Emanuele II.

T. Gianni



La futura sede della Cassa di Risparmio di Alessandria

per anni è stato un luogo di incontro per decine di generazioni castelnovesi, l'ex bar Pensa.

Sino ad ora il grosso del lavoro è svolto dall'Istituto San Paolo di Torino mentre la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha via via ridotto la clientela; alcuni castelnovesi - per motivi di lavoro in particolare - (buste paga su conto corrente, amicizie, rapporti con altri paesi) si rivolgono ad Istituti di Credito di altre città.

Ora, dopo l'apertura dei due nuovi sportelli, ci sarà sicuramente una rivoluzione nel deposito dei capitali: la prima ragione potrebbe essere sostenuta da un fattore novità che fa sempre breccia in qualsiasi settore, la seconda per un'evidente concorrenzialità nei tassi di interesse attivi e passivi praticati da ogni singolo istituto.

SAN DESIDERIO 1990 Piove quando non deve, si cambia programma, straordinaria l'affluenza di pubblico

Piove quando non deve. Rispettando la tradizione anche quest'anno, l'ultima domenica di agosto, che per Castelnuovo significa Festa Patronale di San Desiderio, è stata interessata dalla pioggia. Un San Desiderio edizione 1990 rinnovato in più parti e con una nuova apprezzabile iniziativa di successo: la prima mostra mercato allestita dalla neonata associazione «Le botteghe della torre». Alla mostra mercato da corollario si sono aggiunte due manifestazioni sportive (tiro con l'arco e body building) ed un concerto rock - improvvisato - il martedì sera sullo stile dell'effimero romano. In complesso buono il bilancio finale da parte dell'amministrazione comunale.

Anche i castelnovesi - la maggior parte - sentiti i commenti tra una giostra e l'altra o lungo i viali tra due ali di banchetti si sono detti soddisfatti dell'organizzazione, ma come quest'anno. In particolare il lunedì sera dopo i «fuochi», lo spettacolo delle fontane luminose che spruzzavano l'acqua a tempo di musica hanno convogliato in piazza V. Emanuele almeno quattromila persone: uno spettacolo inedito per il nostro paese già provato nel pavese e ad Isola S. Antonio due anni fa. Per una cronaca più completa ed organica - scuandoci per la poca tempestività di queste note vista l'atavica abitudine di fare uscire il gior-



nale post - ferie a metà settembre - dividiamo la vastità di notizie ed immagini nei quattro giorni che hanno caratterizzato la festa.

Sabato 25 agosto

Tre le mostre in programma a Palazzo Centurione: quella fotografica organizzata dal Gruppo Ambiente in collaborazione con il Comune e l'Amministrazione provinciale, quella di sculture in ferro del maestro Quartaroli Fava e infine i dipinti su ceramica e porcellana. Al castello medievale sempre dipinti su ceramica porcellane e tessuti. Nel corso del pomeriggio i giovanissimi del Castelnuovo sono scesi al B. Spolina mentre gli scapoli e ammogliati hanno giocato appena dopo le venti pareggiando uno a uno. Alle 21,35 con un po' di anticipo sul programma sul palco, magnificamente alle-

stito dall'equipe di Margherita Roda in collaborazione con «Le botteghe della torre», Ravera arredamenti, e le due banche, iniziava lo spettacolo «La magia del balletto» promosso dalla scuola di danza castelnovese «All that dance» novità assoluta per i festeggiamenti di San Desiderio. Purtroppo le nubi - che nel corso del pomeriggio si erano fatte sempre più minacciose - dopo un'ora circa di spettacolo non hanno retto e una flebile pioggia di pochi minuti ha bagnato la polvere ed è riuscita a rovinare lo spettacolo. I tavolini dei bar disposti in piazza si sono rapidamente svuotati mentre gli organizzatori smontavano in tutta fretta le apparecchiature più delicate già inzuppate di pioggia. Il numero pubblico assicuratosi che lo spettacolo non poteva più riprendere si è spostato verso il ponte affollando i bar attigui alla zona giostra. Una serata purtroppo rovinata dalla pioggia che poteva sicuramente chiudersi con uno strepitoso successo. Piacuta comunque la novità e probabilmente naturale una riconferma per il prossimo anno.

Domenica 26 agosto

Si inaugura ufficialmente, alla presenza del Sindaco e di parecchi amministratori, la prima mostra mercato delle «Attività commerciali castelnovesi» allestita alle scuole elementari. Sempre patrocinata dalle Botteghe della torre durante il pomeriggio si è tenuta una gara di tiro con l'arco e durante la serata una manife-

(Continua a pagina 4)

ALL'INTERNO

INCHIESTA

Gli infortuni
sul lavoro
Pagina 2

STORIA DI NOI

L'Umanesimo
Pagina 3

BIBLIOTECA

Il programma
della 3ª parte di
Bibliotecainsieme
Pagina 3

BASKET

La Festa
allo Chalet
Colomba
Pagina 3

SPORT CALCIO

Intervista
al d.s. Aldo
Acerbi
Il calendario
PAGINA 4

AGRICOLTURA

Anche a Castelnuovo la larva dell'*Hyphantria americana*

È un nuovo lepidottero defogliatore localizzato per la prima volta in Italia nel 1983 in Veneto. In questi anni ha percorso tutta la Pianura Padana ed ora è stato notato anche a Castelnuovo. Se attacca la pianta in una notte fa piazza pulita



Le larve come si

presentano in settembre
soia e talvolta il mais, particolarmente nel caso di forti infestazioni nella seconda generazione non trovando il cibo sufficiente per nutrirsi. Non provocano effetti irritativi o erimatosi né nell'uomo né negli animali domestici ma si limitano a defogliare le parti aeree delle piante.

Per quest'anno è diffusa a macchia di leopardo ma si teme che per il 1991 possa incrementare l'attività riproduttiva: per correre ai ripari esistono soluzioni meccaniche, chimiche e biologiche che segnaliamo più avanti.

(Continua a pagina 4)

Castelnuovo Scivia
venerdì 28 settembre
ore 21
Palazzo Centurione
PRESENTAZIONE
DEL LIBRO
«Gennaro Pessini,
l'uomo e lo scrittore»





L'AGENDA



FARMACIE DI TURNO:
Molino dei Torti: 23/9 Pallavicini
Sale: 30/9 Calleri
Castelnuovo: 7/10 Medagliani



DISTRIBUTORI (turni festivi):
23/9 Trovamala (Ip); 30/9 Facelli (Eso);
7/10 Carega (Erg); Porcu (Erg).

Successo di pubblico alla festa del basket

Sabato 9 settembre al Chaleit Colomba si è tenuta la festa del basket: in programma la lotteria con l'estrazione di numerosi premi e - ovviamente - serata danzante con l'orchestra Pama Music. Rispetto lo scorso anno, per problemi organizzativi (tutta la dirigenza era impegnata per la formazione della squadra), non si è fatta la festa a Palazzo Centurione durante le ore pomeridiane ma si è optato per la sera. Qualche preoccupazione per l'irriducibilità della temperatura nelle ore serali ma la

gente e i castelovesi hanno ugualmente affollato il parco dello Chaleit Colomba.

Soddisfazione tra gli organizzatori per il successo della manifestazione, l'orchestra ha saputo dar buona prova di sé e Guerrino Bordone ha condotto la serata con la solita maestria.

Pubbllichiamo in calce l'elenco completo dei premi con i relativi numeri estratti: il windsurf, primo premio, è stato vinto da Bassi Giuseppe, residente in piazza V. Veneto.

PREMI:

Windsurf con vela 127 (vinto da Bassi Giuseppe); autoradio 85; vestito da donna 742; skateboard 538; spilla da giacca 802; spilla da giacca 894; spilla da giacca 115; mobilieto portatile 774; braccialetto 429; crostata di frutta 523; cassetta di liquori 737; una confezione regalo Profumeria «Bovallina Demarte»; 82; una confezione regalo profumeria «Bovallina Demarte»; 878; una pianta 927; una pianta 214; una pianta 713; completo sportivo 403; un borsello 224; servizio da macedonia 620; zaino scuola 455; gioco del penalty 928; phon asciugacapelli 426; cardigan 343; un maglione 543; un portacassette 440; due cassette per videoregistratore 146; un paio di scarpe da ginnastica «American Eagle» 097; un orologio a sveglia 261; un paio di ciabatte 530; un paio di ciabatte 577; un paio di ciabatte 191; un paio di ciabatte 768; un paio di ciabatte 574; due magliette 67.

Appunti dal Consiglio comunale

Il 12.6.1990 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova legge 8 giugno 1990 n. 142 che regola le autonomie locali ovvero Comuni, Province e Regioni. Una legge da tempo attesa non perfetta ma neanche da buttare via che rivale in particolare il ruolo della giunta municipale, introduce su ogni atto deliberativo il nulla - osta del tecnico incaricato riduce i poteri del consiglio comunale (se ne faranno due o tre all'anno esclusivamente per quanto riguarda particolari impegni tipo il bilancio previsionale e consuntivo, il piano regolatore generale ecc.) dà la possibilità ad esterni di ricoprire gli incarichi di assessori, è sicuramente carente dal punto di vista dell'autonomia impositiva e finanziaria.

Per questa ragione, essendo basilare per ogni giornale locale l'informazione proveniente dal Comune, dedicheremo uno spazio su ogni numero alle delibere di giunta riportando quelle più importanti o che comunque potrebbero interessare i lettori.

N. 217 del 3.8.90 - presenti: Musso, Casasco, Mensi e Luise; assenti: Chioldi, Baudassi e Isetta. **Objetto:** autorizzazione al Sindaco a presentare istanza alla Regione Piemonte per la concessione del contributo per la gestione, il funzionamento e manutenzione dell'asilo nido comunale per il 1990. «Sostanzialmente una domanda inoltrata alla Regione Piemonte affinché si possa ottenere un contributo finanziario per l'asilo nido comunale. Secondo la legge occorre una delibera che autorizzi il sindaco a ri-

chiedere il contributo». **N. 218 del 3.8.90 - presenti:** Musso, Casasco, Mensi e Luise; assenti: Chioldi, Baudassi e Isetta. **Objetto:** Liquidazione primo stato di avanzamento dei lavori di costruzione marciapiedi in viale IV Novembre mutuo di 60 milioni con la cassa depositi e prestiti.

«L'impresa Milanese ha avviato i lavori per la costruzione dei marciapiedi in viale IV Novembre ed è giunta allo stato di avanzamento n. 1. Pertanto come da contratto la giunta ha deliberato la liquidazione di 38 milioni 230 mila più Iva all'impresa suddetta e di chiedere alla Cassa D.D.P. la somministrazione del mutuo già concesso. L'intervento in viale IV Novembre auspicato da tempo ha ridato a parte della circoscrizione i connotati di pulizia, curanza e sicurezza ad un tratto importante del nostro paese. Al riguardo è stata approvata anche la delibera n. 219 che apporta una perizia di variante ai lavori per l'importo di lire 6 milioni 284.119 lire».

N. 222 del 10.8.90 - presenti: Musso, Casasco, Mensi, Isetta; assenti: Chioldi, Baudassi e Luise. **Objetto:** area artigianale ex Fornace. Erogazione prima quota contributo regionale per opere di urbanizzazione primaria al Consorzio «Alacre».

«Premesso che la Giunta Regionale con deliberazione del 10.4.90 ha disposto la concessione del contributo di lire 59 milioni 772.291 quale prima quota di contributo finanziario pari circa all'80% della somma ritenuta ammissibile (lire 351 milioni 601.715) per la realizzazione di un'area arti-

trezzata per insediamenti artigiani nel territorio del Comune di Castelnuovo Scivria, visto il contratto stipulato fra il presidente del consorzio sig. Maimone Rosario e la ditta esecutrice dei lavori Tigari Michele di Isola S. Antonio si delibera di introdurre la prima tranche di contributo e di corrispondere al consorzio «Alacre».

N. 223 del 10.8.90 - presenti: Musso, Casasco, Mensi, Isetta; assenti: Chioldi, Baudassi, Luise. **Objetto:** segnalazione signora Curone M. Angela e Rita Valvassore verbale Ussi 72 pulci da terreno incolto taglio frassinetto a trattamento antiparasitario.

«Sorpresa e stupore per gli abitanti della via Nicoloso e dintorni che si sono visti orti, giardini e muri delle abitazioni attaccati da un elevato numero di insetti provenienti in gran parte dai terreni incolti della zona «Crespi» e dalle rive del torrente Scivria. Dopo la segnalazione al comune e ad un sopralluogo dei tecnici di igiene ambiente dell'Ussi di Isola S. Antonio si è deciso di appaltare alla ditta Orsi Nino e G. Franco i lavori di taglio e fresatura delle ramaglie e dei numerosi arbusti presenti nella zona e di procedere dopo una consulenza della Bayer Italia rappresentata dal dr. Franco responsabile del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta ad un trattamento chimico per eliminare le «pulci». La ditta fornitrice dei prodotti antiparassitari è la Giglio Ottavio, Mariano & C. s. In totale l'intervento è costato al Comune 342.260 lire prelevati sul capitolo della gestione disponibile.

STORIA DI NOI / 7

IL QUINDICESIMO SECOLO

L'Umanesimo. Le infeudazioni, l'esenzione dal servizio militare, i Baxilio, gli Statuti, Vincenzo e Matteo M. Bandello

Uno dei periodi più significativi, ricchi ed importanti per la storia italiana e per la formazione del pensiero è senza dubbio da considerarsi il XV secolo. Basti pensare a personaggi, forse fin troppo grandi, quali Leonardo da Vinci, Lorenzo de' Medici ed il Botticelli. Basti pensare ad avvenimenti quali la scoperta e la rapida diffusione della stampa e l'approdo alle coste d'Oltreoceano. Basti pensare a quell'almea-gama di istanze culturali che hanno portato alla ricerca ed alla riscoperta dei classici dando un avvio, nuovo e deciso, a radicali modificazioni nel modo di studiare, pensare e creare; che hanno concorso alla creazione di scritture quali l'antiqua, l'umanistica e l'italica; ad una prima rivisitazione del teatro; alla formalizzazione di alcuni dei criteri di metodo che ancora oggi presidiano alla ricerca scientifica e ad una, seppur lenta, modificazione della struttura sociale, dei rapporti interpersonali e del modus vivendi di buona parte della popolazione certo non italiana, ma della nostra penisola.

Castelnuovo si inserì attivamente in questo complesso, ma assai affascinante, contesto, operando, internamente ed all'esterno, con forza e decisione.

Ma andiamo con ordine: correva l'anno dalla natività del Signore millesimo quattromillesimo quattordicesimo, quarta indizione, quinto anno del pontificato di Giovanni XXIII (Baldassarre Cossa), quando Filippo Maria Visconti, duca di Milano, creava conte di Castelnuovo il capitano Francesco Bussone, detto il Carmagnola, per ricompensarlo dei suoi servizi e del suo valore in battaglia. Francesco Bussone, figlio di un pastore di Carmagnola in Piemonte, si era arruolato, giovanissimo, tra i soldati mercenari di Facino Cane e si era subito distinto per il coraggio e la forza dimostrati in battaglia. Passato al servizio di Filippo Maria Visconti fu l'artefice dell'insuperabile prodigio, riconquistando fortezze e città, di consolidare l'allora smembrato Ducato milanese. Venne allora sopranno-

minato il Carmagnola. Aveva trentacinque anni quando, nel 1414, ricevette, per meriti e fedeltà, il feudo di Castelnuovo Scivria e Casei, con il titolo di conte ed il diritto di portare lo stemma ed il cognome dei Visconti. Purtroppo, non essendo pervenuti documenti in merito non sappiamo quali prerogative gli venissero attribuite, ma probabilmente sono le stesse concesse nelle investiture precedenti. Venuto in disaccordo con i Visconti maturò, nel castello del nostro paese, nel inverno del 1424, di passare al servizio della repubblica veneta. Filippo Maria naturalmente gli confiscò il feudo di Castelnuovo, lo dichiarò degradato e lo condannò a morte.

La vita castelnuovese trascor-

deva nella tranquilla agiatezza di una zona ricca e contenta. Pochissimo ci è stato tramandato sulla vita, sulle abitudini e riguardo alle caratteristiche del fantasioso mondo lontano dalle corti e dalle cancellerie, è probabile però che il nostro paese portasse avanti un'esistenza ricca, alla stregua di una grande città. Il gualdo era ancora ricchissimo e non pochi capeasani si arricchirono grazie a questa pianticella (per una trattazione più completa del gualdo rimando il lettore all'intera terza pagina del Gazzettino n. 15, anno XII), inoltre la grandezza del paese era considerevole e quindi si poteva permettere di trattare alla pari, su questioni politiche ed economiche, con tutti i potenti della regione. Alla metà del secolo Castelnuovo contava circa 7250 abitanti, Tortona 4250, Novi 3750 e Pontecurone poco più di 2000.

Nel 1445 il nostro paese fu colpito da una terribile pestilenza ed in questa occasione il marchese di Castelnuovo fece sistemare, a sue spese, l'ospedale di S. Giacomo (dove sorgeva l'Asilo Infantile Regina Elena), inoltre concesse ai giovani superstiti l'esenzione da ogni obbligo militare. Per risolvere le sorti dei castelovesi Borsò d'Este, il 30 ottobre 1447, firmò, alla presenza dei rappresentanti della comunità, Bartolomeo Acerbi, avvocato, Giovanni Grassi, avvocato e di Giovanni Lavezzari, giureconsulto, una convenzione molto favorevole per la nostra comunità. Con tale patto Castelnuovo

veniva collocata sulla sommità della torre la bandiera comunale. La tradizione si è mantenuta fino ad oggi e la bandiera, che reca la duplice scritta: «A peste, fame et bello libera nos Domine» e «A fulgure et tempestate libera nos Domine», a ricordo delle terribili calamità del secolo precedente, viene innalzata il 23 maggio. In verità, come già accennato nell'articolo del 30 maggio scorso (Storia di noi / 4-2) la tradizione della bandiera sulla torre ha origini ancor più antiche e risale all'epoca del Barbarossa. Dal 1443, però, lo stendardo sulla torre non annuncia più l'apertura del mercato del gualdo, ma il beneficio dell'esenzione dal servizio militare. Questo segnale dava diritto alla popolazione del paese di lanciare i messaggi che, non accortisi della bandiera, entravano

all'interno delle mura per adunare le truppe secondo le consuetudini del Ducato di Milano.

Nel 1470 il marchese di Castelnuovo venne concesso da Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano dal 1450, a Guidazzo Manfredi di Imola, ma i Manfredi godettero di Castelnuovo per soli due anni, poiché Galeazzo, per ragioni di Stato legate con la volontà di imparentarsi con papa Sisto IV, confiscò il feudo e lo passò, il 4 maggio 1472, ad Ermete Maria, suo figlio secondogenito. Con quest'ultimo atto di infeudazione si ribadiva che Castelnuovo sarebbe rimasto separato da Tortona e si stabiliva lo stemma che d'ora in avanti avrebbe dovuto caratterizzare il marchese di Castelnuovo: uno scudo a fasce e quadretti, due aquile nere e due cimieri con piume rosse. Il nuovo marchese cercò di creare un rapporto di reciproca collaborazione con la comunità del nostro paese: rientra in questa politica un'ordinanza, del 29 dicembre 1479, con cui esonera Castelnuovo dall'onere della levata del sale (condizionatamente all'obbligo di prenderlo, per l'avvenire, dalla Camera Ducale di Milano) e dal pagamento della tassa sui cavalli. Alla morte di Galeazzo Sforza divenne reggente il fratello Ludovico Maria Sforza, detto il Moro, che affidò il comando supremo dell'esercito ducale a Galeazzo Sanseverino e lo nominò, nel 1483, marchese di Castelnuovo, togliendo il feudo al nipote Ermete.

Dimitri Brunetti (continua)

Spettacoli della Biblioteca

Inizia sabato prossimo la terza parte degli spettacoli organizzati dalla commissione della biblioteca comunale P. Angelo Soldini. Pubblichiamo il programma del periodo a cavallo tra settembre e ottobre che sarà diviso in quattro momenti aventi come titolazione «In memoria di Gennaro Pessini».

Sabato 22 settembre, a Palazzo Centurione, ore 21: concerto degli «Amici della montagna» di Casteggio con repertorio di cori alpini diretti dal maestro Piero Bevilacqua.

Venerdì 28 settembre, a Palazzo Centurione, ore 21: presentazione del libro «Gennaro Pessini, l'uomo e lo scrittore» contenente una raccolta antologica di scritti dell'ex presidente della Biblioteca scomparso nel gennaio dello scorso anno. Testimonianze di Giovanni Sisto, Angelo Bellettato, Osvaldo Musso, Angelo Lumelli, Michelangelo Coviello e Lucio Bassi. Letture di Ennio Dollfus. Il libro è stato curato dal prof. Antonello Brunetti attuale presidente della biblioteca comunale.

Sabato 29 settembre, nella chiesa di San Rocco, ore 21: concerto di «canzoni popolari nel monfondo» a cura del coro Polifonico del teatro di Alessandria diretto dal maestro Gian Marco Bosio.

Venerdì 5 ottobre, nella chiesa di San Rocco, ore 21: concerto di musica sacra eseguito dalla corale castelnuovese «Beato Stefano Bandello» diretta dal maestro Andrea Albertini.

Un programma per un autunno ricco di iniziative che non mancherà di riportare i successi sinora consolidati in ogni parte del «Bibliotecainsieme».



SCUOLE MEDIE

Anno Scolastico 1990-91 CLASSI PRIME



Sezione A

Angeleri Paolo, Bassi Stefano, Belvedere Daniela, Bobbio Claudio, Bussolini Gabriele, Cairo Alessia, Cagnobio Alessandro, D'Acuto Anna, Ferramosca Alessandro, Greco Roberto, Maslaspina Elena, Megna Emanuele, Oliva Andrea, Pavan M. Grazia, Ricciardi Carmelo, Rizzo Igor, Taverna Federico, Tolentino Emanuele.

Sezione B

Alfaron Roberto, Angeleri Luigi, Arona Sara, Avale Simone, Basile Giuseppina, Bertin Claudia, Botta Alessandra, Curone Marco, Curone Silvia, Debole Elisabetta, De Luca Rossella, De Marte Pasquale, Greco Serena, Paura Roberto, Sansone M. Giovanna, Scovino

Federico, Secondo Michela, Spada Erika, Stella Paolo, Taverna Loredana, Tognoli Massimiliano, Trevisan Marzia.

Sezione C

Bandiani Claudia, Felicetta Anna, Furlani Elisa, Gatti Sara, Lamanna Emanuele, Lenzi Cristian, Lunaschi Cristiano, Prato Monica, Salvadeo Giulia, Salvatore Massimo, Sestagalli Simone, Staltari Alessandra, Trapasso Anna, Zandonadi Stefania.

Sezione D

Albanese Davide, Avagnati Barbara, Balduzzi Andrea, Battagessoro Sara, Bloise Cinzia, Cirimele Enzo, Gilardenghi Alessio, Ianzi Nicola, Larocca Michela, Nisi Giovanna, Patricola Salvatore, Stella Marco.

«PER UN CAMPIONATO VINCENTE ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI»

Si alza il sipario. Domenica prossima si partirà ufficialmente per il campionato di seconda categoria, giorne sesto: i bianconeri scenderanno sul terreno del Ferrera Erbognone di cui non abbiamo ricordi molto allegri. Comunque sia, il passaggio è stato cancellato già da tempo e sia organizzato dagli atleti dell'A.S. Castelnuovo macinano decine di chilometri sotto l'attenta guida del preparatore atletico Pilotto di Sale per arrivare in forma con la data d'inizio. Alcune amichevoli sono state già giocate, i risultati contano poco se si considera che tra il primo e secondo tempo i giocatori si alternavano. Ora è la volta - mentre andiamo in stampa - del primo torneo organizzato dalla Castelnuovese a favore dell'Agal, associazione dei genitori e amici dei bambini leucemici, che vedrà quattro squadre (Castelnuovese, Pontecurone, San Giuliano Nuovo e Beretti Alessandria) scendere al B. Spinola per aggiudicarsi il primo posto in classifica.

Ripoteremo i risultati in un'altra sede del giornale e per ora pubblichiamo l'intervista effettuata al campo sportivo al d.s. Aldo Acerbi che è rientrato tra la rosa dei dirigenti; sul prossimo numero, possiamo già annunciare, intervisteremo l'allenatore Di Bois che è stato riconfermato per la stagione 1990 - 91.

A conclusione delle trattative estive possiamo definire ufficialmente i nuovi acquisti e i ruoli a loro assegnati?
 Dobbiamo ancora operare alcune rifiniture comunque con certezza giocheranno in bianconero il portiere Mariani di Pieve del Cairo che ha giocato nell'Under di una squadra professionista e che momentaneamente non può fare la preparazione con gli altri giocatori per un acuitarsi dell'appendice che lo ha costretto a subire un'operazione chirurgica. Trovò centrocampista con alcuni anni d'esperienza alle spalle proveniente dallo Scaldasolese, Cardillo me-

za punta proveniente dallo Scalea ed attualmente residente a Castelnuovo e Somnari Moahmed punta residente a Sanmarzaro de' Burgundi. In ballottaggio probabilmente si definirà mentre andiamo in stampa) Bilotto della Mezzanese e Ghioroli da chiarire. Considero comunque nuova e dalle energie l'inserimento di Zulety Giovanni, di Sandro Gaviglio l'anno scorso assente per servizio di leva, e di Alessandro Basile che ritorna tra le nostre fila dopo una lunga assenza in seguito ai provvedimenti del giudice sportivo).

Qual è il compenso per ogni giocatore?
 In linea di massima posso affermare che ogni giocatore mensilmente prende dalle cento alle centocinquanta mila lire; è ovvio che chi ha maggiori impegni a raggiungere il nostro paese debba incassare anche le spese di viaggio sostenute. La Castelnuovese attualmente considerata come forza - dirigenti rispetto lo scorso anno è più competitiva o si è indebolita?
 A mio avviso si è indebolita.



Una prima formazione della squadra che milita in seconda categoria

lita. Innanzi tutto occorre considerare il forfait dato dai dirigenti del settore giovanile che dopo alcuni anni di encomiabile lavoro non hanno voluto inserirsi a tutti gli effetti con la prima squadra. Di essi sono rimasti Taverna Massimo (che allena i giovanissimi), Janni Sergio (che allena gli esordienti) con l'inserimento di Bordonè Marco (che allena i pulcini). Il settore giovanile si è ingrandito con l'inseri-

mento dell'Under 18 allenata da Tinivella Cesare proveniente da Voghera impiegato alla Salvas di Castelnuovo.

A proposito di Under 18 mi pare che i ragazzi non residenti siano parecchi?
 Un cinquanta per cento. Ci sono una decina di ragazzi di Castelnuovo e il resto proviene dai paesi vicini. L'esigenza di costituire un'Under è forte sia per dare la possibilità ai castelnuovesi di giocare nel proprio paese sia per fornire la prima squadra di una rosa più ampia.

Abbiamo sentito notizie intorno ad eventuali acquisti di Massimo Carcano. Corrisponde a verità?
 Sarebbe un ottimo inserimento ed inoltre potremo far giocare un atleta castelnuovese tra i castelnuovesi. La società si sta interessando e sarebbe ipotizzabile anche uno sforzo finanziario per un eventuale acquisto. Sappiamo che probabilmente se non andranno in porto i nostri progetti giocherà a San Giuliano. Tutto questo però viaggia



L'allenatore dell'Under 18 Tinivella Cesare

nell'ipotesi, di certo non c'è ancora nulla. Qual è il grado di affiatamento dello spogliatoio castelnuovese?
 Direi buono. È ovvio che in tutte le realtà in cui viene inserito un elemento nuovo occorre che questo si coibenti e fraternizzi con gli altri. Conoscendo i bianconeri dell'anno scorso e sapendo che tutti sono ragazzi intelligenti e di buona volontà penso che non passi troppo

tempo affinché si raggiunga l'optimum della solidarietà tra tutti gli atleti.



L'allenatore dell'Under 18 Tinivella Cesare

Le prime «amichevoli» come sono andate?
 Contro il Pontecurone, che disputa il campionato di prima categoria, abbiamo giocato benissimo mentre contro l'Alessandria oltre a disputare una buona gara abbiamo portato a casa la vittoria seppure ai rigori. È ovvio che sono partite che non fanno testo: l'ufficialità al campionato sarà sancita dopo la prima partita in programma a Ferrera Erbognone il 23 di questo mese. Mi pare comunque che nel complesso sia un ottimo gruppo e sono convinto che se non interverranno particolari elementi che potrebbero pregiudicare la stagione (squallifiche, incidenti, ecc.) possiamo aspirare a classificarsi tra le prime cinque che potranno ambire alla categoria superiore.

Le altre squadre del nostro girone come si presentano?
 Quattro non le conosciamo e sono le pipicentine. Si parla molto bene del Carbonara, e del Ferrera, mentre le rimanenti sono al nostro buon livello.

La redazione che come lo scorso anno seguirà tutte le partite e riporterà la cronaca in merito non può che augurare all'A.S. Castelnuovese un ottimo campionato ... e che la promozione sia vicina. T.G.

CASTELNOVESE IL CALENDARIO

1ª Giornata

(A. 23.9 R. 20.1.91)

Carbonara-Bastida
 Ferrera-Castelnuovese
 Nibbiano-Rivanazzanese
 Pinarolese-Codivilla
 Pinarolese-Castello
 Silvano-Real V. Tidone
 Zavattarello-Nizza
 Ziano-Ripaldina

2ª Giornata

(A. 30.9 R. 27.1.91)

Bastida-Ferrera
 Castelnuovo-Pinarolese
 Codivilla-Ripaldina
 Nizza-Carbonara
 Real V. Tidone-Nibbiano
 Rivanazzano-Zavattarello
 Ziano-Silvano Pietra

3ª Giornata

(A. 7.10 R. 3.2.91)

Carbonara-Rivanazzano
 Castellato-Castello
 Ferrera-Nizza
 Nibbiano-Ziano
 Pinarolese-Castelnuovese
 Ripaldina-Silvano
 Zavattarello-Real V. Tidone

4ª Giornata

(A. 14.10 R. 10.2.91)

Bastida-Pinarolese
 Castellato-Ripaldina
 Castelnuovese-Codivilla
 Nizza-Pinarolese
 Real V. Tidone-Carbonara
 Rivanazzanese-Ferrera
 Silvano-Nibbiano
 Ziano-Zavattarello

5ª Giornata

(A. 21.10 R. 17.2.91)

Carbonara-Ziano
 Castelnuovo-Castelnuovese
 Codivilla-Bastida
 Ferrera-Real V. Tidone
 Pinarolese-Nizza
 Pinarolese-Rivanazzanese
 Ripaldina-Nibbiano
 Zavattarello-Silvano

6ª Giornata

(A. 28.10 R. 24.2.91)

Bastida-Castello
 Castelnuovese-Ripaldina
 Nibbiano-Zavattarello
 Nizza-Codivilla
 Real V. Tidone-Pinarolese
 Rivanazzanese-Pinarolese
 Silvano-Carbonara
 Ziano-Ferrera

7ª Giornata

(A. 1.11 R. 3.3.91)

Carbonara-Nibbiano
 Castellato-Nizza
 Castelnuovese-Bastida
 Codivilla-Rivanazzanese
 Ferrera-Silvano
 Pinarolese-Real V. Tidone
 Pinarolese-Ziano
 Ripaldina-Zavattarello

8ª Giornata

(A. 4.11 R. 10.3.91)

Bastida-Ripaldina
 Nibbiano-Ferrera
 Nizza-Castelnuovese
 Real V. Tidone-Codivilla
 Rivanazzano-Castello
 Silvano-Pinarolese
 Zavattarello-Carbonara
 Ziano-Pinarolese

9ª Giornata

(A. 11.11 R. 17.3.91)

Bastida-Nizza
 Castellato-Real V. Tidone
 Castelnuovese-Rivanazzano
 Codivilla-Ziano
 Ferrera-Zavattarello
 Pinarolese-Silvano
 Pinarolese-Nibbiano
 Ripaldina-Carbonara

10ª Giornata

(A. 18.11 R. 24.3.91)

Aquiotti-Ferrera
 Nibbiano-Pinarolese
 Nizza-Ripaldina
 Real V.T.-Castelnuovese
 Rivanazzanese-Bastida
 Ziano-Codivilla
 Zavattarello-Pinarolese
 Ziano-Castello

11ª Giornata

(A. 25.11 R. 7.4.91)

Bastida-Real V. Tidone
 Castellato-Silvano
 Castelnuovese-Ziano
 Codivilla-Nibbiano
 Nizza-Rivanazzanese
 Pinarolese-Zavattarello
 Pinarolese-Carbonara
 Ripaldina-Ferrera

12ª Giornata

(A. 2.12 R. 14.4.91)

Carbonara-Pinarolese
 Ferrera-Pinarolese
 Nibbiano-Castello
 Real V. Tidone-Nizza
 Rivanazzanese-Ripaldina
 Silvano-Castelnuovese
 Zavattarello-Codivilla
 Ziano-Bastida

13ª Giornata

(A. 9.12 R. 21.4.91)

Bastida-Silvano
 Castellato-Zavattarello
 Castelnuovese-Nibbiano
 Codivilla-Carbonara
 Nizza-Ziano
 Pinarolese-Ferrera
 Ripaldina-Pinarolese
 Rivanazzano-Real V. Tidone

14ª Giornata

(A. 16.12 R. 28.4.91)

Carbonara-Castello
 Ferrera-Codivilla
 Nibbiano-Bastida
 Pinarolese-Pinarolese
 Real V. Tidone-Ripaldina
 Silvano-Nizza
 Zavattarello-Castelnuovese
 Ziano-Rivanazzanese

15ª Giornata

(A. 23.12 R. 5.5.91)

Bastida-Zavattarello
 Castellato-Ferrera
 Castelnuovese-Carbonara
 Codivilla-Pinarolese
 Nizza-Nibbiano
 Real V. Tidone-Ziano
 Ripaldina-Pinarolese
 Rivanazzanese-Silvano

CASTELNOVESE COINVOLTO A SALE Incidente stradale

Incidente stradale in quel di Sale alle 18,15 di martedì scorso. Sulla strada statale 211, diretto verso la provinciale per Valenza, viaggia a bordo del proprio autocarro Fiat Mario Tromaglia di 24 anni, abitante alla frazione Secco di Castelnuovo Scrvia. Il giovane procedeva con diritto di precedenza quando, giunto all'altezza di via Dante, non poteva evitare lo scontro con il vespi-

no, guidato da Emiliano Robbiano di 17 anni, abitante in città, in via Matteotti, che non si fermava.

Sul posto giungevano i carabinieri di Sale per i rilievi di legge ed il Robbiano veniva ricoverato al reparto ortopedico; torinese con trenta giorni di prognosi per fratture alla clavicola sinistra, al pube e distorsione al rachide cervicale.

Popolazione al 30.9.90
 MASCHI n. 2816
 FEMMINE n. 3004
 TOTALE n. 5820

TORNEO AGAL

Si è concluso domenica scorsa il primo torneo AGAL organizzato dall'A.S. Castelnuovese in favore dell'associazione amici e genitori del bambino leucemico. Quattro le squadre partecipanti: oltre la Castelnuovese, il San Giuliano Nuovo, il Pontecurone e l'Alessandria - categoria Beretti. Questi i risultati: Castelnuovese - San Giuliano 2.0, Alessandria - Pontecurone 2.0, Castelnuovese - Alessandria (finale) 1-0. I castelnuovesi, in finale, dopo aver disputato una buona gara si sono aggiudicati il primo posto; il terzo va al Pontecurone in coda. Solidarietà e sensibilità hanno caratterizzato dirigenti, giocatori, squadre e direttori di gara che hanno dimostrato di aver capito a fondo il problema. Nota particolare per gli arbitri (forniti dalla sezione di Voghera) che hanno prestato la loro perizia, in grado, gratuitamente, pagando addirittura l'ingresso al campo di gioco. Il pubblico, a onor del vero, non è stato numeroso e, spesso, i sostenitori delle squadre di altri paesi erano in maggioranza: buona parte del paese ha mancato una preziosa occasione per dimostrare con i fatti che la solidarietà umana non ha confini e che anche in non apparati economici e per il sostentamento economico che va dato ai volontari dell'AGAL operanti ogni giorno a favore di tutti noi e non per una causa privata. A parte quest'ultima nota, arriveremo alla prossima e grazie per il lavoro quotidiano dedicato alla ricerca sulla leucemia. T.G.

STATO CIVILE

NASCITE

Moscattelli Alessandro, figlio di Mauro e di Cavalli Daniela, nata a Varzi il 28 giugno 1990; Conti Jessica, figlia di Franco e di Arditio Giuliana, nata a Voghera il 7.7; Acerbi Federica, figlia di Giovanni e di Trovaglia Luisa, nata a Broni il 9.8; Merlo Sara, figlia di Massimo e di Giglio Angela, nata a Tortona il 24.7; Bernardi Giulia, figlia di Franco e di Cuppardo Maura, nata a Tortona il 30.8.

MORTI

Re Ester ved. Moscardini, 66, deceduta a Castelnuovo Scrvia il 20.8; Zuccarello Egidio, 64, deceduto a Castelnuovo Scrvia il 29.8; Volpi Ida ved. Polvanesi, 62, deceduta a Castelnuovo Scrvia il 22.7; Gaviglio Adele vedova Marione, 62, deceduta a Castelnuovo Scrvia il 2.8; Maggi Giovanni Alfredo, 62, deceduto a Torino il 29.5; Bertin Luigi, 60, deceduto a Tortona l'8.6; Sottotetti Mario, 63, deceduto a Tortona il 9.6; Rovati Pasqualina, 67, deceduta a Tortona il 7.7; Aloise Giuseppe, 65, deceduto a Tortona il 13.7; Cumo Virginia vedova Coppola, 64, deceduta a Tortona il 8.6; deceduta a Tortona il 7.7; 19.7; Glociale Silvio, 67, deceduto ad Alessandria il 11.8; Gaviglio Quirino, 65, deceduto a Tortona il 2.8; Mensi Elisa vedova Tassinario, 67, deceduta a Castelnuovo Scrvia il 7.9; Pensa Mario, 68, deceduto ad Alessandria il 30.8.

MATRIMONI

Caldana Pietro con Oliviero Caterina, celebrato il 2.9; Rito civile a Castelnuovo Scrvia; Neve Francesco con Spanò Annamaria, celebrato il 30.6 a Castelnuovo Scrvia; Marclano Antonio con Megna Maria Daniele, celebrato il 7.7 a Castelnuovo Scrvia; Trausi Francesco con Garbellini Annamaria, celebrato il 28.7 a Castelnuovo Scrvia; Laguzzi Claudio con Odieri Ornella, celebrato il 28.7 a Castelnuovo Scrvia; Vignati stelnuovo Scrvia; Vignati Mario con Marangoni Nadia, celebrato il 16.8 a Castelnuovo Scrvia; Cairo Maurizio con Minerva Anna Maria, celebrato il 30.6 a Voghera; Merlo Stefano con D'Anzi Maria, celebrato il 24.6 a Villaromagnano; Montemurlo Ivano con Burattini Manuela, celebrato il 14.7 a Sale; Amendola Vincenzo Sale; Amendola Laura, celebrato il 21.7 a S. Salvatore Monferrato; Amendola Giovanni con Argiro Laura, celebrato il 21.7 a S. Salvatore Monferrato; Secondo Marclano con Bisin Susanna, celebrato il 16.6 a Milano.

DALLA PRIMA DALLA PRIMA

S. Desiderio '90

stazione di body building in collaborazione con la palestra Atene 2000.

Durante il pomeriggio al campo sportivo il Pontecurone che scende in campo per la prima partita ufficiale della stagione si è aggiudicato la coppa di San Desiderio battendo di stretta misura per una rete a zero la Castelnuovese. La serata di domenica si è conclusa in piazza Vittorio Emanuele con l'orchestra di Bruno D'Andrea. Da segnalare una buona ora di completo black - out dell'illuminazione pubblica su tutto il territorio castelnuovese a causa di una sovralluminazione della fotocellula. In pratica l'addetto all'accensione e allo spegnimento dell'illuminazione pubblica non è un essere umano, ma una fotocellula piazzata sulla cabina alle scuole elementari. Probabilmente a causa di un faro mal posizionato la fotocellula restava completamente illuminata «a giorno» per cui non accendeva i lampioni che illuminano le strade. Scoperto l'inghippo i tecnici dell'Enel hanno ripristinato il tutto in breve tempo.

Lunedì 27 agosto

È la giornata in cui sul territorio castelnuovese si possono stimare - grazie allo spettacolo pirotecnico e da quest'anno alle fontane luminose - almeno quindicimila persone provenienti dall'alessandrina e anche dal pavese. Durante il pomeriggio si è disputata al B. Spinola una gara di calcio tra le vecchie glorie castelnuovesi (che hanno disputato il campionato di seconda categoria nel 1978 a Pieve del Cairo) e quelle alessandrine: l'iniziativa portata avanti da alcuni ex dirigenti era destinata a favore dell'Agal l'associazione di ri-

DALLA PRIMA DALLA PRIMA DALLA PRIMA

cerca sulla leucemia infantile di cui è portavoce castelnuovese l'orefice Franco Spinetta. La gara - dopo un breve vantaggio «grigio» si è conclusa con la vittoria dei vecchi leoni bianconeri per due reti ad una con goal segnati da Castellotti e Fusaro. In programma durante la mattinata la fiera delle macchine agricole che ha riscosso un discreto successo in zona Scrvia. Terminato lo spettacolo pirotecnico la gente si è riversata in piazza per assistere allo spettacolo delle fontane luminose. Tra gli organizzatori serpeggiava qualche dubbio sulla riuscita sia per la novità dello spettacolo sia per l'abitudine ai fuochi consolidata nella mezzora precedente. Invece dopo il primo pezzo d'interpretazione dalle fontane un fragoroso applauso ha unito le circa quattro mila persone che assistevano ogni angolo della piazza completamente al buio... se si eccettuava la pesca di beneficenza, illuminata a giorno, per non perdere nemmeno un istante dei possibili affari. Lasciamo immaginare ai lettori le centinaia di clienti che durante lo spettacolo delle fontane pensano di andare a tirar su il biglietto». Comunque sia il disturbo delle luci sotto l'androne del castello non ha impedito lo svolgimento della manifestazione.

Martedì 28 agosto

Corsa ciclistica nel pomeriggio valida per il X trofeo Bassa Valle Scrvia: su un percorso di centoventi chilometri i numerosi corridori iscritti hanno dato prova delle loro capacità formando un buon gruppo sin verso la fine. L'ha spuntata Mauro Radaceffi di 23 anni bergamasco che si è aggiudicato il primo postg all'edizione n. 30 del circuito Fausto e Sersè Coppi. Durante il pomeriggio

in contemporanea al B. Spinola i bianconeri hanno battuto i Beretti dell'Alessandria; tombola in piazza la sera e improvvisato concerto rock - che ha riportato un buon successo - di fronte alle scuole elementari. Da ricordare anche «il tiro a volo» in strada Ova organizzata dal gruppo castelnuovese La Torre e il torneo di bocce a Palazzo Centurione. Non da ultima val la pena di sottolineare la magnifica illuminazione allestita dalla ditta DN di Nicola Di Gaetano.

La larva...

La storia

L'Ifantria americana, originaria del Nord America, è stata segnalata in Italia, per la prima volta nel reggiano, verso la metà degli anni '70. Da allora si è diffusa in buona parte della pianura Padana, invadendo vasti territori del Veneto a partire dal 1983. La femmina adulta depone una farfalla bianca, che può presentare dei puntini neri sulle ali; le sue dimensioni variano da 22 a 30 mm. Le uova deposte in gruppi assai numerosi, sono di colore giallo - verde chiaro; la stessa tonalità di colore caratterizza le larve neonate, che, a maturità, assumono una colorazione più scura e un folto rivestimento di lunghi peli chiari. La crisalide è marrone, quasi nera.

La diffusione del fitofago nell'ambiente è molto favorita dal trasporto passivo di adulti, larve mature e

Strategie di lotta

La lotta meccanica consiste nella raccolta delle strutture sericee contenenti le aggregazioni delle larve ed è possibile solo quando l'infestazione è di lieve entità. Nel caso di attacchi estesi,

come quelli tipici della seconda generazione, si dovrà intervenire con preparati microbiologici o chimici. Quando le larve sono nei primissimi stadi della loro vita si possono impiegare formulati microbiologici a base di Bacillus thuringiensis Berl, indicati anche in ambienti urbani perché innocui nei confronti dell'uomo e degli insetti utili. L'applicazione di tali formulati andrà effettuata nelle ore serali per ottenere una maggiore efficacia. Per intervenire su colonie di larve più cresciute può convenire l'impiego di formulati chimici a base di diversi principi attivi, dando la preferenza ai prodotti chetatinoinibitori, in alternativa, o altri prodotti come Deltametrina, Acephate o Phosalone. I trattamenti, pena uno scarso risultato, devono essere eseguiti prima che le larve si rinchiodino nel velo di seta.

Ciclo biologico

L'Ifantria americana compie, nel nostro clima, due generazioni all'anno. Gli adulti della prima generazione compaiono agli inizi di maggio, si accoppiano e ovidepongono. Le larve vedono la luce dopo due - tre settimane e raggiunta la maturità, in circa un mese, si incrisalidano.

La seconda generazione di adulti sfarfalla a partire dalla metà del mese di luglio e le nuove larvette, più voraci e distruttive di quella della generazione precedente, compaiono già verso la metà del mese di agosto. Per tutta l'estate si nutrono, dapprima gregarie e poi disperdendosi sulla vegetazione che ricoprono di un tenace velo di seta biancastra. Alla fine di settembre le prime larve che hanno raggiunto la maturità iniziano a incrisalidarsi, e in questo stadio l'insetto passa l'inverno.

Incidente stradale

Incidente stradale in quel di Sale alle 18,15 di martedì scorso. Sulla strada statale 211, diretto verso la provinciale per Valenza, viaggia a bordo del proprio autocarro Fiat Mario Tromaglia di 24 anni, abitante alla frazione Secco di Castelnuovo Scrvia. Il giovane procedeva con diritto di precedenza quando, giunto all'altezza di via Dante, non poteva evitare lo scontro con il vespi-